Anno XXII. Mercoledì 10 Febbraio 1869 N. 32

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 7 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 2 gennaio, a tenore del quale i comuni di Bardonecchia, Melezet, Millaures e Rochemolles costituiranno d'ora in poi una sezione del collegio elettorale di Susa.

Una serie di nomine nell' ordine della Corona d' Italia.

Nomine e disposizioni nell'ufficialità dell' esercito.

Una disposizione concernente un impiegato nel corpo d'Intendenza militare.

— Quella dell'8 contiene:

Un R. decreto del 1 gennaio, che nel corpo Reale fanteria marina sopprime i sorgenti e caporali tamburini, non che i tamburini semplici e soldati tamburini.

Un R. decreto del 10 gennaio con il quale, a datare dal 1 febbraio, il comune di Colla, (Porto Maurizio) è dichiarato aperto pei dazi di consumo.

Un R. decreto del 20 settembre 1868, che cambia un articolo del vigente regolamento organico dell' Accademia del teatro Pantera in Lucca.

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni e nomine nel personale della regia marina e nell' esercito e nell'ordine giudiziario.

RICOMPENSE MERITATE

—o—

Leggiamo nell' *Italia Militare*:

« S. M. il Re, sulla proposta del ministro della guerra, ha concesse delle onorifiche ricompense in favore dei militari che in ispecial modo si distinsero nel sedare i tumulti e ristabilire l' ordine pubblico turbato, durante lo scorso mese, in qualche località del regno.

« Le prove di abnegazione e di coraggio sostenute da quei militari meritano di essere particolarmente a loro onore ricordate.

« Nel giorno 7 gennaio scoppiavano i torbidi a S. Giovanni in Persiceto. Ognuno sa quello che vi accade. Il 28° battaglione bersaglieri, comandato dal maggior Volpi Giuseppe, era spedito in fretta a quella volta; giunto alle porte del paese circa alle ore 4 pom., esso veniva accolto a fucilate. Al fuoco si rispose col fuoco. Lo stato del paese era questo: seimila contadini erano in armi; il palazzo municipale, gli uffici della pretura e del registro delle tasse *invasi e manomessi*; portati via i fucili della guardia nazionale; molte case saccheggiate; oggetti e carte bruciati; le campane suonavano a stormo; erasi rotto il telegrafo. La situazione era grave: ciò non valse a scoraggiare la truppa. Il bravo maggiore Volpi seppe vincere le più ardue difficoltà, e, dopo di aver attaccati con vigore e dispersi i rivoltosi, fece prontamente estinguere gl' incendj ed assicurare nelle mani della giustizia i colpevoli più compromessi; per opera sua il Municipio potè ricuperare duemila fucili della guardia nazionale, e finalmente esso fece eseguire nella zona del suo comando la legge sul macinato.

« Non minore fermezza e coraggio ha dimostrato il luogotenente colonnello del 38° regg. fant. Angioli Adriano nel giorno 12 gennaio a Borgotaro, dove parecchie migliaia di montanari in aperta rivolta tentavano d'invadere la residenza governativa. Nella stessa occasione ebbero a distinguersi il capitano Calosso Luigi, il luogotenente Attrove Gio. Maria, Ricci Luigi, De Fabris Cecilio, ed il falegname Batti Giuseppe: tutti del 38° regg. fant.

« A Borgo S. Donnino, in mezzo ad una turba forsennata, ebbe occasione di dimostrarsi luminosamente la fermezza dei nostri soldati. Parecchie centinaia di contadini assalivano il palazzo della Prefettura, dove a guardia del Consiglio di leva eravi un posto di soli 4 uomini ed un caporale. Si tentò di disarmare la sentinella, il soldato Lumia Pietro; ma questo, non lasciandosi intimorire dalla folla minacciosa, per difesa propria e della sua consegna fece fuoco.

« A lui si unirono il capo-posto caporale Borgo Carlo, i soldati Delpozzo Antonio, Sisto Pietro e Solimento Stefano, tutti del 42° reggimento fanteria, e resistettero con tale fermezza e sangue freddo contro le centinaia di tumultuanti, da impedire a costoro d'invadere la Prefettura.

« A soccorso di questo posto accorse sollecitamente il sottotenente Caligaris Eugenio con 16 uomini, respinse dei nuovi tentativi d' attacco e giunse a ristabilire l' ordine.

« Degnissima di premio fu la condotta del sergente Arlunno Pietro dell'8° granatieri inviato di rinforzo con 10 uomini a Campeggine ad un piccolo distaccamento che difendeva la residenza municipale, minacciata da qualche migliaia di tumultuanti, che tentavano d' impadronirsi delle armi ivi depositate. L' Arlunno dovette lottare assai prima di giungere sul posto; invano egli usava d' ogni mezzo conciliativo perchè la turba gli lasciasse libero il passo; egli stesso veniva aggredito e costretto a difendersi usando delle armi. Superata la resistenza, egli giunse a liberare il distaccamento.

« Il 7 gennaio, la città di Cento si trovava in una situazione gravissima; i rivoltosi saccheggiavano e mettevano a fuoco i pubblici stabilimenti ed alcune case dei cittadini. Il luogotenente Artina Cesare, dell'8° granatieri, si pose di propria iniziativa alla testa di 25 uomini e 4 carabinieri, e dopo inauditi sforzi, giunse a liberare il paese.

« A Villaggio di Felino, su quel di Parma, il brigadiere dei Reali carabinieri Lusso I Bartolomeo ed i carabinieri Colavito I Nicola e Cattaneo 9° Giovanni vennero assaliti da 200 contadini. Il brigadiere impose con la sua fermezza a quella turba, giunse a disperderla; e benchè ferito di cinque colpi di pugnale, inseguì uno dei più arditi facinorosi armati, fu costretto far uso della baionetta, e potè finalmente arrestarlo. Il carabiniere Colavito coadiuvò con molto coraggio il suo superiore, mentre il Cattaneo era impegnato nella lotta. A questi fu tirato contro un colpo di pistola, ch'egli potè schivare, e quindi rapidamente si gettò sul rivoltoso, e l'arrestava.

L' INSURREZIONE A CUBA

L'*Iberia* riferisce le seguenti notizie dall' Avana, ricevute per la via degli Stati Uniti, in data 12 gennaio:

« Si annuncia, da fonte degna di fede, che la Commissione, la quale andò a Nuevitas e Bayamo onde trattare coi capi ribelli, era investita di pieni poteri per concedere il perdono e tutte le franchigie e libertà politiche, sotto la condizione che nell' isola di Cuba sventolasse la bandiera di Spagna.

« Venne segnalato il vapore *Gettysbury* da Nuevitas, e si dice che i ribelli continuavano ad assediare la fortezza della città. La guarnigione ha convertito in fortezza una delle sue chiese, e coll' aiuto di una nave da guerra, comparsa nella baja, andava sostenendosi in aspettazione di rinforzi.

« Un distaccamento inviato per terra venne distrutto dagli insorti. Questi non hanno artiglieria; però sono provvisti di carabine Spencer e sanno adoperarle.

« I proprietarii dei dintorni sono molto abbattuti d' animo e temono che sopravvenga la fame.

« Una turba di 400 individui, quasi tutti mercanti di tabacco, tentò di rompere la strada ferrata dell' ovest, e si crede che fosse sua intenzione di suscitare un moto nella popolazione di Candelaria.

« Il generale Dulce si adopera senza posa per riconciliare i partiti politici e perchè si sottomettano alle leggi; egli viene sempre più apprezzato dalle persone assennate di ogni parte e dagli amanti dell' ordine.

« Oggi fu pubblicato il proclama della amnistia. Saranno posti in libertà tutti gli arrestati per cause politiche.

« Stamattina giunsero due trasporti con 1500 soldati.

« 13 *gennaio* — La polizia avendo saputo che nella via del Carmen eravi un deposito d'armi, perquisì la casa e vi trovò 200 fucili, molti revolvers, munizioni e varie altre armi; ma nell'istante che se ne impossessava, il popolaccio fece fuoco contro le autorità uccidendo un soldato ed una guardia municipale, e ferendo due ispettori uno dei quali mortalmente. Le armi furono però trasportate e l'ordine venne ristabilito. Vennero arrestati i capi della rivolta.

« Giunse il vapore da Santiago di Cuba, con notizie molto importanti. Secondo i dispacci ricevuti dal Governo le truppe hanno ricuperato la città del Cobre. Le fonti ufficiali dicono poi che il conte di Balmaseda sconfisse i ribelli in Sibanicci, Cascorro e Guyamaro, inseguendoli sino alle Tunas, e riunendosi poscia colle forze del colonnello Logno che marciava sopra Bayamo.

« Secondo notizie da Manzanillo, il conte di Balmaseda si andava accostando a Bayamo: i capi rivoluzionarii Cespedes e Aguilera si trovavano nei dintorni di Manzanillo e avevano offerto a Balmaseda di arrendersi, sotto condizione che ad essi sarebbero conservati i loro gradi nell'esercito spagnuolo ciò sarebbe stato rifiutato.

« Gli amici degli insorti dicono, invece, d'aver ricevuto dei dispacci dall'interno che contraddicono assolutamente quelli di parte ufficiale. Essi negano che Balmaseda si sia impossessato di Bayamo ed affermano che sia stato sconfitto con molta perdita di uomini e parte della sua artiglieria e bagagli.

« Il generale Dulce ha pubblicato due proclami, uno dei quali diretto ai Cubani e l'altro all'esercito di terra e di mare. In tutti due manifesta l'intenzione che l'isola sarà mantenuta ad ogni costo in potere della Spagna ».

BRUTALITÀ AUSTRIACHE

Si legge nel *Trentino*:

Oggi, al momento di chiudere il giornale, ci viene comunicata la seguente lettera da Ampezzo, la quale, scritta, a quanto veniamo assicurati, da persona imparziale e superiore per la sua conosciuta bontà ad ogni sospetto di spirito di parte, servirebbe a rettificare la notizia portata prima dal *Bote* d'Innsbruck, poi dalla *Gazz. Ufficiale di Trento,* nel suo numero 29, circa al fatto in essa accennato.

Ma ecco senz'altri commenti la lettera:

« Cortina d'Ampezzo 30 gennaio.

« L'altro ieri questo paese è stato funestato da un brutissimo caso. I nostri finanzieri volevano fermare 25 poveri italiani del Cadore, i quali eransi portati in Ampezzo per comperare del sale e del tabacco; e notate bene che nissuno di questi era contrabbandiere di professione. Come abbia cominciato il parapiglia, io non lo so; ma il fatto è, che uno di questi poveretti è restato disteso cadavere per una palla ricevuta nella schiena (segno che egli non opponeva certo resistenza), un altro morì in seguito delle ferite, un'ora dopo a S. Vito; un terzo venne meno per via, un quarto è smarrito e non se ne sapevano oggi ancora notizie. Quattro dunque sono le vittime di questa sanguinosa catastrofe! Di più è da notarsi che dei quattro finanzieri, nissuno ebbe nemmeno una scalfittura. »

A questa lettera dobbiamo aggiungere in via di commento, che il *Bote* arrivatoci stamane porta una data intorno a questo avvenimento, la quale racconta che in Ampezzo la condotta dei finanzieri sollevò la pubblica indegnazione, e che la giustizia informa. Noi preghiamo il nostro corrispondente di Cortina a volerci al più presto ragguagliare sull'andamento di questa bisogna.

NOTIZIE

FIRENZE — Alcuni giornali di Firenze avevano annunziato l'arrivo del re alla capitale per questa sera. Dicesi ora che notizie recentissime venute da Napoli portino, avere S. M. deliberato prorogare la sua partenza da quella città di uno o due giorni in vista delle amorevoli accoglienze ricevute da ogni classe della popolazione.

— Nella rivista economica amministrativa *Le Finanze,* si legge:

Se le nostre informazioni sono esatte, si stanno prendendo le disposizioni per la applicazione definitiva del contatore ad un molino a vapore nelle vicinanze di Livorno.

Questo molino sarebbe il primo a pagare la tassa in ragione del numero dei giri delle macine.

Crediamo pure sapere che fra pochi giorni l'amministrazione potrà disporre di 200 contatori fabbricati in Francia.

— Prendiamo dal *Diritto*:

Udimmo che nell'atmosfera politica si vanno preparando grosse procelle, le quali si scaricheranno in interpellanze od in battaglie complete.

Fra queste interpellanze vi ha quella sul modo con cui furono emesse le obbligazioni della regia.

I nostri lettori ricorderanno come noi abbiamo mosse a tempo alcune interrogazioni al signor ministro delle finanze su questo argomento.

ANCONA — Leggiamo nel *Corriere delle Marche*:

Ieri un gruppo di egregi cittadini avea il bel pensiero di volgere uno dei divertimenti carnevaleschi a pro di beneficenza, rappresentando una parodia mascherata « *Gli orbi di Bologna* » cantando con molto spirito una Canzone in dialetto bolognese nel momento in che la pubblica piazza era gremita di gente affollata a convegno intorno alla Banda del 33 Reggimento, che suonava de'bei concerti colla maestria che è propria di quel corpo.

Si spandevano quindi quelle maschere fra gli uditori offerendo la canzone e ritirandone moneta. Raccolsero così L. 235 65 delle quali metà è disposta a beneficio degli Asili, intantochè l'altra sarà erogata per la Società di Mutuo Soccorso; e speriamo particolarmente a beneficio de' suoi infermi cronici.

PARMA — Il *Patriota* reca:

Questa mattina si fa correre la voce che fra pochi giorni debba aver luogo l'esecuzione di una sentenza di morte. Crediamo poter smentire questa voce, poichè l'infelice di cui si tratterebbe essendo ricorso in cassazione, questa non ha ancora pronunciato nessun giudizio.

CUNEO — Com'è noto, scrive la *Sentinella delle Alpi* di Cuneo la nostra Camera di commercio trasmise una copia del progetto del trasforo del Colle di Tenda accompagnata da una memoria al ministro dei lavori pubblici del governo francese. Il ministro, per mezzo del console francese qui residente, rispose che « aveva dato incarico all'ingegnere del Dipartimento delle Alpi Marittime di studiare prontamente la questione, e di rendergliene conto. »

Anche il nostro governo è favorevolissimo al traforo del Colle di Tenda, e per ciò è sperabile che presto sia presentato al Parlamento un progetto di legge concernente quel traforo.

NAPOLI — Leggiamo nell'*Avvenire*:

Il *Pungolo* si esprimeva delle preoccupazioni per la straordinaria quantità di armi e di munizioni che da qualche tempo dai porti della Francia, giungono a Civitavecchia.

Le osservazioni del giornale della sera sono non solo fondate quanto all'importanza e alle proporzioni dei fatti a cui si riferiscono, ma altresì molto savie e assennate.

Possiamo però assicurare il giornale della sera che il governo del Re da qualche settimana ha fermata in particolar modo l'attenzione su quelle spedizioni di armi e di munizioni, e che anzi ne ha fatto l'oggetto di rimostranze in via diplomatica.

ROMA — Scrivono al *Corriere delle Marche*:

Domenica passata avvennero gravi tumulti in più luoghi della nostra città fra soldati di vari Corpi indigeni ed esteri. Il nostro governo crede, secondo il solito, che sia il governo Italiano quello che eccita simili disordini e ripete il consueto ritornello che tutto ciò è *opera della setta*. Io credo invece che sia natural conseguenza dell'antipatia che passa fra gl'indigeni e gli stranieri, de' quali i primi non possono vedere queste sanguisughe oltramontane regalateci dall'unico dei governi d'Europa che non senta affatto il patriottismo nazionale.

FRANCIA — Il *Constitutionnel* scrive quanto segue:

« Si assicura che in ogni caso, il conte Carlo Walewski, incaricato di portare ad Atene l'atto della Conferenza, ha ricevuto l'ordine di lasciare questa capitale allo spirare del tempo accordato al Governo greco. Questo tempo crediamo che spirerà domenica prossima (ieri) a mezzanotte. Se a quell'ora il Governo del re Giorgio non fosse ancora in grado di far conoscere la sua risposta, l'inviato francese partirebbe nello stesso modo. Nel caso che venisse a mancare la risposta della Grecia o che questa risposta non fosse soddisfacente, la Conferenza non avrebbe più che a constatare questo dispiacevole risultato.

« La Turchia riprenderebbe allora la sua libertà d'azione, ma si hanno buone ragioni per credere che essa non ne userebbe che per assumere un contegno puramente aspettativo e difensivo, cosa che lascerebbe ancora al re Giorgio il tempo di continuare i suoi sforzi per la formazione di un Ministero e di alleare alle sue decisioni gli spiriti più ragionevoli. »

DANIMARCA — Si ha da Copenaga che il contratto di matrimonio della principessa Luisa di Svezia e del principe di Danimarca è stato firmato dal ministro degli affari esteri di Svezia e dal ministro danese a Stocolma. Secondo questo contratto, la dote della principessa Luisa è stabilita a 140,000 risdalleri e l'appannaggio del principe di Danimarca a 600,000 risdalleri.

GERMANIA — Si assicura alla *Correspondance du Nord-Est* che in molti distretti delle nuove conquiste prussiane la gendarmeria sarebbe stata invitata ad assistere alla predica per assicurarsi che sieno regolarmente dette le preghiere per il re di Prussia.

La *Correspondance Italienne* smentisce i pretesi negoziati tra la Santa Sede e il Governo prussiano per lo stabilimento di una nunziatura pontificia presso la Confederazione del Nord.

SPAGNA — L' *Epoca* dice che a Madrid preparasi ad Espartero un ricevimento che si lascerà indietro di molto quelli visti ultimamente. Il duca della Vittoria dovrebbe giungere alla capitale domani.

Secondo la *Correspondancia* la regina Isabella si recherà a Roma per la Settimana Santa.

A Madrid si costituirà una sinagoga.

ROMANIA — La *Correspondance Italienne* dice che la causa della crisi ministeriale a Bukarest dovevasi attribuire al contegno sempre più ostile del signor Bratiano e suoi amici verso il Gabinetto Ghika. Gli ultimi telegrammi ci hanno annunziato che la crisi è scongiurata.

Cronaca locale e fatti vari

— Domani il Comunale Consiglio è convocato per trattare i seguenti oggetti all'ordine del giorno. Vogliamo credere che la seduta sarà piena, ponendo riflesso alla gravissima importanza di alcuni dei detti oggetti:

Ordine del giorno del Consiglio Municipale per l'adunanza di giovedì 11 febbraio 1869 in continuazione della Sessione Straordinaria apertasi il 22 gennaio p. p.

1. Proposta della nomina senza concorso del sig. Avv. Cav. Carlo Balboni a Segretario Capo dell'amministrazione Municipale.

2. Proposta di collocazione a riposo, con intero stipendio, dell' attuale Segretario Capo sig. Dott. Francesco Maria Carletti, per la grave sua età.

3. Proposta della nomina dell' attuale Segretario Aggiunto sig. Dott. Aldo Gennari a Segretario Capo Divisione dello Stato Civile e di Anagrafe.

4. Proposta di trasferire l' attuale Capo della Divisione dello Stato Civile a Segretario di 1ª Classe alla Amministrazione Centrale.

5. Proposta di soppressione dell' Ispettorato del Dazio, come impiego superfluo, e licenziamento del sig. Antonio Mantovani.

6. Progetto dello Scultore sig. Ambrogio Zuffi per formare uno Studio di Scultura sulla Via detta dei Giardini sul quale, oggetto nel giorno 2 gennajo corrente anno il Consiglio teneva in sospeso le sue definitive risoluzioni.

7. Domanda che il Regio Sindaco sia facoltizzato a stare nel giudizio in grado d'Appello introdotto dal signor Cav. Giovanni Camerini contro il Municipio pel diritto di transito sullo stradone detto di Diamantina.

8. Domanda che il Regio Sindaco sia facoltizzato a stare nel giudizio in grado d' Appello introdotto dai fratelli signori Conti Gnoli contro il Municipio, intorno alla causa pel quadro del pittore ferrarese Michele Coltellini, già esistente nella Chiesa di S. Andrea di questa Città.

9. Domanda che il Regio Sindaco sia facoltizzato a ridurre l'ipoteca inscritta a favore del patrimonio della Università su di un fondo già appartenente a corporazione soppressa passato al Demanio.

10. Continuazione della formazione del Bilancio di questa Amministrazione pel corrente anno.

Ieri sera il Veglione mascherato al Teatro Municipale è riescito brillante per la quantità delle maschere.

I palchi erano in gran copia occupati da eleganti Signore.

Fu pure animatissimo il Veglione al Teatro dell' Arena.

FUNERALI DI CARLO CATTANEO. — Leggesi nel *Pungolo* di Milano:

Ieri alle 3 pomerid. si celebravano in Castagnola, presso Lugano, i funebri onori al compianto Carlo Cattaneo.

Fu una vera solennità civile.

Varie città lombarde vi erano rappresentate, e fra l' altre si notava Milano e Como: la nostra Giunta incaricava di rappresentarla il consigliere comunale avv. Rosmini; e vi era pure il Sindaco dei Corpi Santi, dott. Noè, oltre varii altri egregii nostri concittadini. Anche la stampa di Milano, il *Pungolo*, la *Gazzetta di Milano* ed il *Sole* intervennero alla pietosa cerimonia.

La Società ticinese, diversi membri del Gran Consiglio, il Sindaco di Lugano, il corpo di musica e la Società di canto, con numeroso seguito di quella popolazione, ricambiavano sulla fossa dell' estinto una eloquente testimonianza di quell'affetto ch'egli aveva per vent' anni dimostrato a quella terra privilegiata della libertà.

Parlarono commoventi parole in onore di Carlo Cattaneo, pei Ticinesi, il prof. Lavezzari, l'avv. Airoldi e il prof. Pederzoli: pei concittadini del defunto il dott. Foldi e il deputato Bertani. Ci duole non poterne riferire il tenore, perchè vivissima, ci dicono, sia stata l' impressione ch' esse lasciarono nell' affollata moltitudine, la quale usciva dal severo recinto augurando agli uomini nuovi d' Italia le egregie doti della mente e del cuore di quel veterano della scienza e della libertà!

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

9 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

MATRIMONI. — Turati Francesco di Ferrara, d'anni 28, celibe, tipografo colla Melchiorri Barbara di Ferrara, d' anni 27, nubile.

MORTI. — Baldini Maria di Ferrara d' anni 69, vedova.

Minori d' anni 7 — N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
11 *Febbraio*	12.	17.	51.

Osservazioni Meteoriche

9 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 90	mm 765, 30	mm 765, 60	mm 766, 99
Termometro centesimale	o † 3, 0	o † 5, 9	o † 6, 6	o † 5, 4
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 16	mm 5, 83	mm 6, 65	mm 6, 11
Umidità relativa	o 90, 4	o 83, 6	o 90, 9	o 90, 8
Direz. del vento	ONO	ONO	ONO	ONO
Stato del Cielo	nebbia	nebbia	nuvolo	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 0, 2		o + 6, 9	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		8, 2	

Acqua raccolta per la nebbia precipitata mm. 0, 36.

Telegrafia Privata

Firenze 9. — *Parigi* 9. — Il *Constitutionnel* pubblica un telegramma da Vienna che annunzia il ministero Zaimis essersi costituito con Deliannis al ministero degli affari esteri. Il nuovo ministero accetta la dichiarazione della Conferenza.

Napoli 8. — Il re visitò stamane lo stabilimento meccanico dei Granili e Pietrarsa. Fu accolto entusiasticamente dagli operai e dalla popolazione di San Giovanni e Teduccio. Recavasi quindi ad inaugurare la riapertura degli scavi di Ercolano, assegnando con decreto a quest'opera trenta mila lire dalla sua lista civile, ed istituendo un nuovo posto a suo spese per la scuola archeologica di Pompei.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	8	9
Rendita francese 3 0/0	71 15	71 15
» italiana 5 0/0 in cont.	56 40	56 42
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	483 —	481 —
Obbligazioni » »	233 50	234 —
Ferrovie Romane	49 —	47 50
Obbligazioni »	120 —	121 75
Ferrovie Vittorio Emanuele	50 25	51 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	161 —	160 —
Cambio sull' Italia	4 1/4	4 1/8
Credito mobiliare francese	295 —	291 —
Vienna. Cambio su Londra	120 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/4

BORSA DI FIRENZE

	8	9
Rendita ital.	58 15 —	58 42 —
Oro	20 99 —	20 98 —

☞ Raccomandate dalle più ☜

RINOMATE AUTORITÀ MEDICHE



SPIRITO AROMATICO DI CORONA del Dott BÈRINGUIR

Quintessenza d'Acqua di Colonia

Bocc. orig. fr. 3

Qualità superior — non solamente come odorifico per eccellenza, ma anche come prezioso medicamento ausiliario ravvivante gil spiriti vitali, ecc.

Dott. BORCHARDT

SAPONE DI ERBE



provatissimo come mezzo per abbellire la pelle e allontanare ogni difetto cutaneo, cioè: lentiggini, pustole nei bitorzoletti, effelidi, ecc. anche utilissimo per ogni specie di *bagno* — in suggellati pacchetti da 1 franco.

Dott. BÈRINGUIER



TINTURA VEGETABILE

per tingere i capelli e la barba

Riconosciuta come un mezzo perfettamente idoneo e innocuo per tingere i capelli, la barba e le sopracilia in ogni colore. Si vende in astuccio con due scopette e due vaselti, al prezzo di fr. 12 50.

Prof. Dott. LINDES

POMATA VEGETALE IN PEZZI

Aumenta il *lustro* e la *flessibilità* dei capelli e serve a fissarli sul vertice — in pezzi originali da fr. 1. 25.

D.r KOCH, protomedico

del R. Governo Prussiano

DOLCI D'ERBE PETTORALI



Rimedio efficacissimo contro la Tosse, la Raucedine, l'Asma ed affezioni cattarrali — in scatole oblunghe di Fr. 1 70 e di 85 cent.

Dott. BÉRINGUIER



OLIO DI RADICI D'ERBE

in boccette di fr. 2. 50

sufficiente per lungo tempo

Composto dei migliori ingredienti vegetabili per *conservare corroborare ed abbellire* i capelli e barba, impedendo la formazione delle *forfore* e delle *risipole*.

Dott. SUIN DE BOUTEMARD

PASTA ODONTALGICA

un pacchetto fr. 1. 70

mezzo cent. 85

Il più discreto e salutevole mezzo per *corroborare le gengive e purificare i denti*, influendo efficacemente sulla *bocca* e sull'*alito*.

SAPONE BALSAMICO D'OLIVE

Mezzo per lavarne la *più delicata pelle* delle donne e dei fanciulli, e viene ottimamente raccomandato per l'*uso giornaliero* — in pacchetti originali di cent. 85.



D.r HARTUNG

OLIO DI CHINACCHINA

Consiste in un decotto di chinacchina finissima mescolato con olii balsamici serve a conservare e ad abbellire i capelli — a fr. 2. 10.



D.r HARTUNG

POMATA DI ERBE



Questa pomata è preparata d'ingredienti vegetabili e di succhi stimolanti e nutritivi, e ravviva e rinvigorisce la capellatura — a fr. 2.10.

☞ Tutte le sopradette specialità, provatissime per le loro eccellenti qualità, si vendono GENUINE a FERRARA presso FILIPPO NAVARRA, Farmacista e presso LUIGI COMASTRI, negoziante di Profumerie.

INIEZIONE VEGETALE AL MATICO

DI GRIMAULT E C.IA FARMACISTI A PARIGI

Preparata con le foglie del matico del Perù, è un rimedio sicuro e pronto contro la gonorrea.

La stessa, casa pel trattamento di questa malattia, ha, sotto il nome di capsule vegetali al matico, delle capsule glutinose, che contengono i principii attivi del matico, associato el copahu. La riunione di queste due potenze non solo aumenta la loro efficacia particolare, ma impedisce quei rutti dispiacevoli e quei mali di stomaco prodotti dal balsamo di copahu.

Esigere su ciascheduna boccetta la firma GRIMAULT e C.

DEPOSITO in FERRARA presso la Farmacia **Navarra**.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE

del prof. PIGNACCA *di Pavia*

le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei **salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissimi nelle **pertossi**, ed **infredatture**, come pure nelle leggiere irritazioni della **gola** e dei **bronchi** sono i

ZUCCHERINI PER LA TOSSE

del prof. PIGNACCA *di Pavia*

che di facile digestione e di pronto effetto riescono piacevoli al palato. — Si le *Pillole* che i Zuccherini sono usitatissimi dai cantanti e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla scatola con istruzione, si i Zuccherini che le Pillole L. **1. 50.**

Vendesi alla Farmacia GALLEANI, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezza, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda Sua riconoscentissima serva.

GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 *della Signora Marchesa*

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPAREY, parroco. — N. 66.428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49.422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA *si* vende in scatole di latta sigillate.

di libbre	1/2	L.	2 50
„	1	„	4 50
„	2	„	8 —
„	5	„	17 50
„	17	„	36 —
„	24	„	65 —

Anche la qualità sopraffina.

Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz'appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*